

“Non c’è futuro senza solidarietà”. Torino celebra le storie più rappresentative

Da oggi a domenica il raduno nazionale a Torino del volontariato e del non profit italiano per festeggiare i 150 anni dell’Unità d’Italia e l’Anno europeo del volontariato. Domani il momento centrale, con la presentazione delle migliori storie di solidari

TORINO - Domani, sabato 25 giugno, a Torino in piazza San Carlo Fabrizio Frizzi condurrà il momento centrale del Raduno nazionale del volontariato e del non profit italiano organizzato dal Comitato 2011 Unità dell’Italia Solidale, in programma nel capoluogo piemontese dal 24 al 26 giugno nell’ambito di Esperienza Italia 150 e dell’Anno europeo del volontariato 2011.

Per l’occasione il Comitato 2011 Unità dell’Italia Solidale, coordinato da Gianfranco Cattai, ha selezionato 45 Storie di solidarietà provenienti da tutta Italia e riprodotte su pannelli che saranno esposti proprio il 25 giugno in piazza San Carlo.

Le storie saranno tutte richiamate dal palco e ci sarà la possibilità – dovuta al contingentamento dei tempi a disposizione e della diretta televisiva via satellite su Telepace – per alcune persone di prendere la parola per tre minuti ciascuno. Tra tutte le storie, ne sono state individuate 8, i cui protagonisti e rappresentanti delle relative associazioni verranno brevemente intervistati dal presentatore Fabrizio Frizzi.

Le storie che sono state scelte tenendo conto della provenienza, dell’età e dell’ambito di intervento sono le seguenti: I diversi colori dell’arcobaleno. L’economia sociale è un paradosso. Una scommessa che sembra contraddirsi. È una frattura logica, un corto circuito. Come un cuore che pensa. Maurizio Gozzelino – Coop. Sociale Arcobaleno. Torino; Viaggiando... si impara a stare insieme, a condividere e superare le disabilità. Un gruppo di amici abbattano le barriere materiali e morali della disabilità. Sono ragazzi disabili e normodotati che partono insieme per un viaggio, un’occasione rara e importante per i giovani con problemi motori, un momento fondamentale di socializzazione e di scoperta. Valentina Alessandria e Luca Moccia – Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle D’Aosta. Torino e provincia; Da padre in figlio. Un tragico episodio segna la vita di un volontario della Croce Bianca di Fossano. La storia di Eugenio Ortu e di suo figlio Luca. Eugenio Ortu – Croce Bianca di Fossano (CN)- Anpas. Fossano (CN); Le ali della libertà. Per libertà si intende genericamente la condizione per cui un individuo può decidere di pensare, esprimersi ed agire senza costrizioni, usando la volontà di ideare e mettere in atto un’azione, ricorrendo ad una libera scelta dei fini e degli strumenti che ritiene utili a metterla in atto. Giuseppe Pezzotti – Confcooperative. Brescia; Giocare a hockey... in carrozzina. Il Sen Martin è una squadra di hockey particolare: tutti i giocatori dono affetti da gravi patologie motorie e si muovono in carrozzina. Ma questo né li scoraggia, né li blocca: giocano e... vincono! Lorenzo Vandelli, Modena – Centro Sportivo Italiano, Comitato Centrale. Territorio nazionale italiano; Quando la solidarietà diventa uno stile di

vita. Gli amici Renzo e Nuccia, da sempre accanto a quella umanità dolente che si incontra per strada, hanno operato come volontari in molti e diversi ambiti di intervento. Nuccia e Renzo Trinello – Associazione U.G.I. (Unione Genitori Italiani)- Associazione Giobbe. Torino e Provincia; Croce Bianca, quando competenze e strumenti si incontrano”. L’acquisto di nuovi strumenti e la formazione dei volontari della Croce Bianca assicurano un sistema efficiente di primo soccorso che migliora anno dopo anno. Rammlmair Georg – Associazione Provinciale di Soccorso - Croce Bianca Onlus Bolzano. Bolzano;

Ci vuole stoffa. Ha imparato i trucchi del mestiere da Versace e ha dato vita al primo caso di “maison solidale”. Il segreto di Vincenzo? Opporre alla potenza delle grandi griffes la secolare culturale del telaio e le nenie delle tessitrici della Locride. Vincenzo Linarello – Consorzio Goel – Confcooperative Reggio Calabria. Reggio Calabria.

I racconti saranno intervallati da momenti di intrattenimento a cura dell’orchestra di Paolo Belli e del Laboratorio del Suono del Sermig.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa